

Consiglio dei Ministri n. 49

8 Settembre 2023



Nella [seduta n. 49 del 7 settembre u.s.](#), il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti decreti legge:

-Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile (decreto-legge)

Si introducono norme per il **risanamento e la riqualificazione** del territorio del **Comune di Caivano** e per favorire lo sviluppo economico e sociale dell'area. Inoltre, l'intervento normativo agisce **sull'applicabilità delle misure cautelari ai minori di 18 anni**, con l'obiettivo di sanzionare e dissuadere dal tenere comportamenti contrari alla legge, e prevede specifici percorsi di reinserimento e rieducazione del minore autore di condotte criminose.

- [Interventi per il Comune di Caivano](#)

Si prevede la nomina di un **Commissario straordinario**, che sarà individuato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo l'entrata in vigore del decreto-legge, nella persona del dott. **Fabio Ciciliano**, dirigente medico della Polizia di Stato e che avrà il compito di adottare, entro 15 giorni, d'intesa con il Comune di Caivano e il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio, **un piano straordinario d'interventi infrastrutturali e di riqualificazione del territorio comunale**. Il piano sarà attuato con il supporto tecnico-operativo di Invitalia S.p.a. e dovrà prevedere anche specifici interventi urgenti di ripristino del centro sportivo ex Delphinia, in collaborazione con gli Uffici del Genio militare e con la società Sport e Salute S.p.a.

▪ Disposizioni in materia di sicurezza e di prevenzione della criminalità minorile

-applicabilità del cosiddetto "daspo urbano" (divieto di accesso a particolari aree della città) ai maggiori di 14 anni

-contrasto dei reati in materia di armi e di sostanze stupefacenti

-prevenzione della violenza giovanile e divieto di utilizzo di dispositivi di telecomunicazione e servizi informatici

-ammonimento per i giovani tra i 12 e i 14 anni che commettono delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 5 anni

-contrasto dei reati commessi dai minori

-custodia cautelare e percorso di rieducazione del minore

▪ Disposizioni in materia di offerta educativa

Si rafforza l'offerta educativa nelle scuole del meridione caratterizzate da alta dispersione scolastica, attraverso il potenziamento dell'organico dei docenti delle istituzioni scolastiche statali con maggiore disagio educativo.

Si rafforzano i meccanismi di controllo e verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico e si introduce una nuova fattispecie di reato per i casi di elusione.

Nell'ipotesi di dispersione assoluta (il minore mai iscritto a scuola nonostante l'ammonimento), si introduce la pena fino a due anni di reclusione; nel caso di abbandono scolastico (il minore che, pur iscritto, faccia un numero di assenze tale da eludere l'obbligo scolastico), la pena prevista è fino ad un anno di reclusione. Inoltre, i soggetti che violano l'obbligo perdono il diritto di percepire l'assegno di inclusione.

- Disposizioni in materia di tutela dei minori che utilizzano dispositivi informatici

Si prevede l'obbligo, per i fornitori dei servizi di comunicazione elettronica, di assicurare la disponibilità delle applicazioni di controllo parentale nell'ambito dei contratti di fornitura di tali servizi.

-Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese (decreto-legge)

Il testo introduce specifiche misure finalizzate alla **crescita e al consolidamento economico delle aree del Sud Italia**, con l'obiettivo di renderle più idonee per lo sviluppo e per la crescita dimensionale del sistema produttivo.

- Programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Si conferma che il **complesso delle risorse FSC**, per il periodo di programmazione 2021-2027, è destinato a **sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord**. La ripartizione delle risorse FSC avviene ad opera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro per gli affari europei e sentita la Cabina di regia FSC, in favore solo di amministrazioni centrali e regioni e province autonome (e non anche di città metropolitane e altri enti pubblici, come invece previsto dalla disciplina vigente); si introduce la possibilità che gli interventi previsti dagli Accordi per la coesione siano

finanziati con le risorse destinate ad interventi complementari dei **Programmi 2014-2020 che risultano ancora non impegnate**, con i fondi strutturali afferenti ai Programmi europei di competenza di ciascuna Amministrazione centrale o di ciascuna regione e con le risorse derivanti dai rimborsi europei e dal corrispondente cofinanziamento nazionale.

Si disciplinano le modalità per **l'attribuzione alle amministrazioni delle risorse assegnate dal CIPESS per la realizzazione degli accordi per la coesione**.

Si implementa uno **specifico sistema di monitoraggio** con riguardo all'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione (Sistema nazionale di monitoraggio) e si dispone la pubblicazione sul portale web www.opencoesione.gov.it, gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione, sia dei documenti **di programmazione delle risorse nazionali per la coesione sia dei dati anagrafici e di avanzamento dei progetti**.

- Zona economica speciale per il Mezzogiorno

Si prevede l'istituzione, a **decorrere dal 1° gennaio 2024, della nuova Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, "ZES unica"**, comprendente i territori delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna**, che sostituirà le attuali otto Zone economiche speciali istituite nei territori del Mezzogiorno.

Si introduce un nuovo sistema di **governance della ZES UNICA**, confermando la **previsione di una Cabina di regia istituita presso la PCM** alla quale sono attribuite di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio della ZES unica; prevedendo l'istituzione di una nuova Struttura di missione presso la PCM; si ridefiniscono gli adempimenti procedurali.

Si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio e alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR la **"Struttura di missione per la ZES"**, con una durata di 3 anni. La Struttura

dovrà fornire supporto all’Autorità politica delegata in materia di ZES per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell’azione strategica del Governo e di predisposizione e aggiornamento del Piano strategico ZES e delle attività necessarie a prevenire tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

All’interno dell’area ZES, le aziende già operative e quelle che si insedieranno potranno **beneficiare di diverse tipologie di vantaggi** (speciali condizioni), quali la previsione di un’autorizzazione unica per l’avvio delle attività produttive e il riconoscimento, fino al 2026, di un credito d’imposta nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l’acquisizione dei beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive.

-Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell’aria e limitazioni della circolazione stradale (decreto-legge)

Al fine di assicurare l’esecuzione di alcune sentenze della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, per le **Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna**, si prevede l’obbligo di **aggiornare**, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, **i rispettivi piani di qualità dell’aria**, modificando ove necessario i provvedimenti attuativi, alla luce dei risultati prodotti dalle iniziative già assunte per la riduzione delle emissioni inquinanti.

Inoltre, si stabilisce che, nelle more dell’aggiornamento, **le Regioni possono disporre la limitazione della circolazione e le relative deroghe**, nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascun anno, anche di alcune tipologie di autovetture e di veicoli commerciali ad alimentazione diesel, di categoria “Euro 5”, esclusivamente a far data dal 1° ottobre 2024.

Tale limitazione si applica in via prioritaria **alla circolazione nelle aree urbane** dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto. A decorrere dal 1° ottobre 2025, la limitazione alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di tali tipologie è inserita nei piani della qualità dell’aria delle Regioni, che adottano i relativi provvedimenti attuativi.

RIORGANIZZAZIONE DI MINISTERI

Ha poi approvato, in esame preliminare, quattro decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi alla riorganizzazione dei due ministeri, degli uffici di diretta collaborazione dei ministri e degli organismi indipendenti di valutazione della performance, che rispondono alla necessità di razionalizzare l'assetto organizzativo dei dicasteri e di garantire un efficace svolgimento delle funzioni di direzione attribuite all'autorità politica, di elaborazione delle politiche pubbliche e delle attività relative alla gestione trasparente del personale:

1.Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - esame preliminare);

2.Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - esame preliminare);

3.Regolamento di organizzazione del Ministero della salute (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - esame preliminare);

4. Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - esame preliminare)

ATTUAZIONE DI NORME EUROPEE

Inoltre ha approvato, in esame preliminare, cinque decreti legislativi di attuazione di norme europee.

1. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/557, che modifica il regolamento (UE) 2017/2402 che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione e instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate per sostenere la ripresa dalla crisi COVID-19 (decreto legislativo - esame preliminare)

Il provvedimento adegua la disciplina delle cartolarizzazioni sintetiche a quanto già previsto per le cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate, secondo quanto previsto dal Testo unico delle finanze.

2. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/23 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 sul quadro di risanamento e risoluzione delle controparti centrali e modifica dei regolamenti (UE) n. 1095/2010, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 806/2014 e (UE) 2015/2365 e delle direttive 2002/47/CE, 2004/25/CE, 2007/36/CE, 2014/59/UE e (UE) 2017/1132 (decreto legislativo - esame preliminare)

Il decreto modifica il Testo unico della finanza e il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza individuando la Banca d'Italia e la Consob quali autorità nazionali competenti. Introduce altresì una specifica normativa per la gestione della crisi delle controparti centrali e interviene sull'apparato sanzionatorio attualmente vigente.

3. Recepimento della raccomandazione CERS/2011/3 del Comitato

europeo per il rischio sistemico, del 22 dicembre 2011, relativa al mandato macroprudenziale delle autorità nazionali, e per l'attuazione degli articoli 23-ter, paragrafo 7, e 28, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2016/1011, come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/168 (decreto legislativo - esame preliminare)

Il decreto istituisce, in linea con analoghi organismi esistenti negli altri Stati dell'Unione Europea e con le raccomandazioni CERS e del Fondo monetario internazionale, un Comitato per le politiche macroprudenziali, con l'obiettivo di perseguire la stabilità del mercato finanziario. Il Comitato è dotato, tra l'altro, del potere di effettuare segnalazioni al Governo in materia di rischio sistemico e di richiedere dati e informazioni necessari all'esercizio delle sue funzioni.

- 4. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2018/1727 del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (decreto legislativo - secondo esame preliminare)**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo in secondo esame preliminare, apportando alcune limitate modifiche relative alla procedura per la nomina del membro nazionale dell'Agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) da parte del Consiglio superiore della magistratura.

- 5. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento (decreto legislativo - esame preliminare)**

COMPOSIZIONE DEL CNEL

Ha deliberato **la rieiezione dei ricorsi** presentati da CGIL, CISL, CONFAEL e UIL, per la categoria dei lavoratori dipendenti, e da AGCI, ANIA, CESAC, CIFA, CONFINDUSTRIA, CONFITARMA, CONFSERVIZI-ASSTRA-UTILITALIA, FEDERDISTRIBUZIONE, UNCI e UNCI AGROALIMENTARE), per la categoria delle imprese, avverso l'elenco dei rappresentanti individuato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della procedura di nomina dei componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge n. 936 del 1986.

All'esito della decisione sui ricorsi, il Consiglio dei Ministri ha **deliberato la nomina al CNEL di 48 rappresentanti delle categorie produttive**, di cui: 22 in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, 9 in rappresentanza dei lavoratori autonomi e delle professioni nonché 17 in rappresentanza delle imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge n. 936 del 1986.

STATI DI EMERGENZA

Ha deliberato l'ulteriore stanziamento di 5.395.000 euro la **realizzazione degli interventi relativi allo stato d'emergenza** già deliberato in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che si sono verificati nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, Goro e Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, Gatteo e Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna.

NOMINE

Ha deliberato:

- il rientro dalla posizione di comando con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo presso l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e

la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata dei dirigenti generali di pubblica sicurezza dott.ssa **Grazia Mirabile** e dott. **Roberto Di Legami**;

- collocamento fuori ruolo del dottor **Renato Grimaldi** ai fini del conferimento dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA).

LEGGI REGIONALI

Infine ha deliberato di non impugnare:

-la legge della Regione Emilia-Romagna n. 8 del 17/07/2023, recante “Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative)”;

-la legge della Regione Piemonte n. 13 del 19/07/2023, recante “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”.